

**DOMENICA 14 APRILE
DOMENICA DELLE PALME DELLA
PASSIONE DEL SIGNORE**

ore 8.00 S. Messa in parrocchia
ore 9.30 Benedizione degli ulivi in
chiesa parrocchiale processione e
S. Messa presso il Santuario
ore 18.00 S. Messa al Santuario

LUNEDÌ 15 APRILE

ore 8.30 S. Messa in Parrocchia
ore 20.00 S. Messa al Santuario

Confessioni dalle ore 9,00 alle
10,00 presso la Chiesa Parrocchiale
Confessioni dalle ore 20.30 alle
21.30 presso il Santuario

MARTEDÌ 16 APRILE

ore 8.30 S. Messa in Parrocchia
ore 16.30 S. Messa al Santuario

Confessioni dalle ore 9,00 alle
10,00 presso la Chiesa Parrocchiale
Confessioni dalle ore 17,00 alle
18.00 presso il Santuario
Confessioni adolescenti presso la
parrocchia di Guzzanica ore 20.30

MERCOLEDÌ 17 APRILE

In mattinata visita e comunione agli
ammalati

ore 8.30 S. Messa in Parrocchia
Confessioni dalle ore 9,00 alle
10,00 presso la Chiesa Parrocchiale
Confessioni per i ragazzi dalle
ore 15.30 medie—16,30 elementari
presso il Santuario
ore 20,00 S. Messa al Santuario

**GIOVEDÌ 18 APRILE
GIOVEDÌ SANTO**

ore 8,30 Lodi in Parrocchia
Confessioni dalle 16.00 alle 18.00
presso il Santuario

ore 20.30 S. Messa in **Coena
Domini** presso il
Santuario

al termine della celebrazione avrà
inizio l'Adorazione notturna. Chi
intende sostare in preghiera lungo la
notte è pregato di segnalare la pro-
pria presenza sul foglio in fondo alla
Chiesa.

**VENERDÌ 19 APRILE
VENERDÌ SANTO**

ore 8.30 ufficio e lodi mattutine
presso il **Santuario**
Confessioni dalle ore 9.00 alle
11.00 presso il Santuario

ore 15.00 Celebrazione della Pas-
sione: liturgia della Parola, adorazio-
ne della Croce, Comunione,

presso il **Santuario**

Confessioni dalle ore 16.00 alle
18.00 presso il Santuario
ore 20.30 Liturgia della Passione e
processione del Cristo morto presso
la **Chiesa Parrocchiale**

**SABATO 20 APRILE
SABATO SANTO**

ore 8.30 ufficio e lodi mattutine
presso la **Chiesa Parrocchiale**

Confessioni dalle ore 9.00 alle
11.00 presso la Chiesa parrocchiale
Confessioni dalle ore 15.00 alle
18.00 presso il Santuario

ore 21.00 Solenne veglia pasqua-
le: benedizione del fuoco, liturgia
della Parola, liturgia eucaristica,
presso il **Santuario** e benedizione
delle "uova pasquali"

**DOMENICA 21 APRILE
PASQUA DI RESURREZIONE**

ore 8.00 S. Messa in Parrocchia
con rito di Benedizione delle "uova
pasquali"

ore 10.00 S. Messa al Santuario
con rito di Benedizione delle "uova
pasquali"

ore 18.00 S. Messa al Santuario

**LUNEDÌ 22 APRILE
LUNEDÌ DELL'ANGELO
ANNIVERSARIO CONSACRAZIO-
NE SANTUARIO**

ore 8.00 S. Messa in parrocchia
ore 10.00 S. Messa al Santuario

Oratorio chiuso
da Giovedì sera a Domenica



**Parrocchia S. Lorenzo Martire
Mariano al Brembo**



DOMENICA DELLE PALME

PASSIONE DEL SIGNORE

14 aprile 2019

MESSA DELLA PASSIONE

ACCOGLIERE

Con l'ingresso in Gerusalemme inizia per Gesù l'ultimo tratto del suo percorso terreno. Prima l'effimero trionfo, poi la passione, la morte e la risurrezione. Un itinerario che la liturgia riattualizza e ci invita a «farne memoria». La gioia di partecipare con Cristo al suo trionfo terreno mentre entra trionfante a Gerusalemme, ci aiuti a seguirlo nella sofferenza, sua e nostra. Siamo invitati, nel racconto della Passione, a guardare al Figlio di Dio che non ha salvato se stesso, ma ha dato la sua vita per salvare tutti.

Segno di croce

ATTO PENITENZIALE

COLLETTA

C. Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te...

Amen.

**LITURGIA DELLA PAROLA
Prima Lettura**

Dal libro del profeta Isaia
Is 50,4-7

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli

insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

R. Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **R/.**

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. **R/.**

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R/.**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele. **R/.**

**Seconda Lettura
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai
Filippesi**

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclamasse: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

R. Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

R. Lode e onore a te, Signore Gesù!

† Vangelo

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca

In quel tempo, tutta l'assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme. Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia. Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà».

Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere. Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!».

L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Parola del Signore

PROFESSIONE DI FEDE CREDO IN UN SOLO DIO...

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Seguendo Cristo nella sua entrata a Gerusalemme e sulla via della croce, invochiamo il Padre misericordioso per la salvezza di ogni uomo che Gesù ha redento a prezzo del suo sangue.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Per la croce del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

- * Dio di misericordia, concedi alla Chiesa di vivere come Gesù in totale obbedienza per poterti indicare al mondo come amore che salva, preghiamo.
 - * Dio di misericordia, che hai realizzato in Cristo la nostra redenzione, donaci il desiderio e la gioia di impegnare la vita per il tuo regno e per i fratelli, preghiamo.
 - * Dio di misericordia, guarisci il nostro cuore perché ti possiamo riconoscere presente e pieno di amore nella gioia e nei momenti difficili della nostra vita, preghiamo.
 - * Dio di misericordia, concedici di vivere con rinnovata fede il mistero della nostra salvezza e di contemplare Cristo che ha donato la vita per noi, preghiamo.
 - * Dio di misericordia, che attendi ogni uomo per renderlo partecipe della tua vita, fa' che i nostri fratelli defunti
 - * e in particolare.....possano godere del tuo amore per tutta l'eternità, preghiamo.
- C. O Padre, soccorrici nel cammino della vita e donaci di condividere con Cristo i momenti di gioia come quelli di dolore per scoprire in ogni evento il tuo amore che salva. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.